La rivolta di Spartaco

Età antica · la terza guerra servile (73-71 a.C.)

Schiavi e gladiatori nell'Italia del I secolo a.C.

Le guerre di conquista portano in Italia centinaia di migliaia di prigionieri ridotti in schiavitù: Galli, Traci, Germani, Greci, Siriani. Lavorano nelle case e nelle botteghe, ma soprattutto nei grandi **latifondi** del Sud, spesso incatenati, e dormono in carceri sotterranee chiamate **ergastula**. Le stime sul loro numero variano molto. Due volte, in **Sicilia**, tra il **135** e il **100 a.C.**, gli schiavi si erano già ribellati.

I **gladiatori** sono una categoria a parte: schiavi o prigionieri scelti per la forza fisica, addestrati nei **ludi** e proprietà del **lanista**, il padrone della scuola.

Chi era Spartaco

Era un **trace**, della regione dell'attuale Bulgaria. Secondo **Appiano** aveva servito come ausiliario nell'esercito romano, poi aveva disertato, era stato catturato e venduto come gladiatore. **Plutarco** lo descrive forte, coraggioso e intelligente, "più greco che trace". Le fonti sono poche e tutte romane o greche: nessuno schiavo ci ha lasciato la sua versione.

Dalla fuga al Vesuvio (73 a.C.)

Nella scuola di **Lentulo Batiato** a **Capua** circa duecento gladiatori preparano una fuga. Vengono scoperti, ma settanta-ottanta riescono a scappare. Si rifugiano sul **Vesuvio**, allora un monte coperto di boschi e vigne. Roma manda il pretore **Gaio Claudio Glabro** con tremila uomini: blocca l'unico sentiero e aspetta che i fuggiaschi muoiano di fame. Ma questi intrecciano scale con i tralci della vite selvatica, si calano da una parete a strapiombo e attaccano alle spalle il campo romano. È la prima vittoria. Da tutta la Campania schiavi e pastori corrono a unirsi a loro.

Un esercito di schiavi

In pochi mesi gli uomini di Spartaco diventano decine di migliaia (le fonti parlano di **70.000** o più, cifre probabilmente esagerate). Lui li organizza come un esercito vero, con armi prese ai Romani e ferro fuso dalle catene, e divide il bottino in parti uguali. Nel **72 a.C.** sconfigge entrambi i consoli dell'anno. Per i funerali del luogotenente **Crisso**, ucciso in battaglia, costringe trecento prigionieri romani a combattere come gladiatori: il mondo alla rovescia.

Che cosa voleva Spartaco?

Le ipotesi

- Secondo Plutarco, **risalire l'Italia** e passare le Alpi, perché ciascuno tornasse libero in Tracia o in Gallia
- Marciare su **Roma**
- Restare nel Sud, dove il bottino era ricco
- Passare in **Sicilia** per sollevare gli schiavi dell'isola

Che cosa sappiamo

- Nel 72 a.C. arriva fino a **Modena** e sconfigge un esercito romano
- Poi torna verso sud, forse per la pressione dei suoi uomini
- Non voleva abolire la schiavitù: nessuno nell'antichità lo pensava possibile
- Voleva la libertà per sé e per i suoi

Crasso e la fine in Lucania (71 a.C.)

Nell'autunno del **72 a.C.** il Senato affida il comando a **Marco Licinio Crasso**, l'uomo più ricco di Roma, con otto legioni. Crasso ristabilisce la disciplina con la **decimazione** di un reparto in fuga. Spartaco scende in Calabria e tratta con i **pirati della Cilicia** perché lo portino in Sicilia, ma i pirati prendono il denaro e non si presentano. Crasso fa scavare un fossato e un muro di circa cinquanta chilometri attraverso la punta della Calabria. Spartaco lo sfonda in una notte di neve, ma il suo esercito si divide.

Nella primavera del **71 a.C.**, in **Lucania**, vicino al fiume Sele, c'è la battaglia finale. Spartaco cerca di raggiungere Crasso, uccide due centurioni e cade combattendo: il corpo non fu mai ritrovato. **Seimila** prigionieri vengono crocifissi lungo la **via Appia**, da Capua a Roma. Cinquemila fuggiaschi sono intercettati in Etruria da **Pompeo**, che tornava dalla Spagna e si prende il merito di aver "estirpato la guerra alle radici": Crasso non glielo perdona.

Il mito di Spartaco

Per i Romani fu il simbolo del nemico interno. Dal Settecento diventa un eroe della libertà. **Karl Marx** lo chiama "il tipo più splendido di tutta la storia antica"; nel **1918** un gruppo rivoluzionario tedesco prende il nome di **Lega spartachista**; il film di **Stanley Kubrick** (1960) lo rende famoso in tutto il mondo. Ogni epoca ha costruito il suo Spartaco.

Date chiave

135-100 a.C.	Rivolte servili in Sicilia
73 a.C.	Fuga da Capua; Vesuvio
72 a.C.	Sconfitta dei due consoli; Modena
autunno 72 a.C.	Crasso al comando
71 a.C.	Battaglia in Lucania; morte di Spartaco
71 a.C.	Seimila croci sulla via Appia
1960	Film di Kubrick

Domande d'esame

Perché la rivolta di Spartaco ebbe tanto successo all'inizio?

Perché in Italia c'erano moltissimi schiavi maltrattati, specie nei latifondi del Sud, e perché Roma aveva le legioni lontane e sottovalutò i fuggiaschi, mandando contro di loro truppe raccolte in fretta.

Come finì la rivolta?

Con la sconfitta in Lucania nel 71 a.C. contro Crasso: Spartaco morì in battaglia e seimila prigionieri furono crocifissi lungo la via Appia.

Punti da ricordare

- 73-71 a.C.: terza guerra servile.
- Da Capua al Vesuvio, poi un esercito di decine di migliaia.
- Crasso la sconfigge in Lucania.
- Seimila croci sulla via Appia.
- Mito: da nemico interno a eroe della libertà.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/eventi-e-guerre/crisi-rivolte/rivolta-spartaco/